



Bando per la concessione di contributi per la valorizzazione degli ecomusei annualità 2024

1) Riferimenti normativi

- L.R. n. 27 aprile 2022, n.9.
- DGR n. 1812/2023 - Programma annuale della Cultura 2023 - Il stralcio.

2) Obiettivi

La Regione Marche, tramite il presente bando, in attuazione della L.R. n. 9/2022, intende dare un maggiore impulso alla creazione di nuovi Ecomusei e sostenerli al fine di favorire lo sviluppo socio-economico dei territori marginali attraverso la valorizzazione e la messa in rete delle dinamiche culturali locali, la creazione di sinergie con il comparto turistico ed economico, l'attenzione all'ambiente e la promozione delle logiche della sostenibilità tramite processi partecipativi di co-progettazione e co-costruzione.

Obiettivi primari degli interventi progettuali finanziabili sono:

- a) conservare, ripristinare, restaurare e valorizzare ambienti di vita e di lavoro tradizionali del territorio eco museale, utili per tramandare le testimonianze e le trasformazioni della cultura materiale e immateriale e ricostruire l'evoluzione delle abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali, le relazioni con l'ambiente circostante, le tradizioni religiose, culturali, ricreative, agricole e culinarie, l'utilizzo delle risorse naturali, delle tecnologie, delle fonti energetiche e delle materie impiegate nelle attività produttive;
- b) valorizzare la diversità e la complessità dei patrimoni culturali locali che si esprimono nelle memorie e nei segni storici, nei saperi e nei saper fare locali, nella specificità del paesaggio;
- c) promuovere il corretto recupero di:
 - 1) spazi, luoghi e beni immobili caratteristici, identitari e storici, anche a fini di una loro fruizione pubblica;
 - 2) beni mobili, utensili, attrezzi, strumenti di lavoro ed ogni altro oggetto che costituisca testimonianza della cultura materiale, attraverso attività di ricerca, catalogazione, riuso e manutenzione;
 - 3) patrimoni immateriali quali i saperi, le tecniche, le competenze, le pratiche locali, i dialetti, i canti, le feste e le tradizioni enogastronomiche, attraverso attività rivolte alla loro ricerca, catalogazione, conoscenza e trasmissione;
- d) ricostruire e riattivare ambienti di vita e di lavoro tradizionali in situ che possano produrre beni e servizi da offrire ai visitatori creando occasioni di impiego e di vendita di prodotti locali, nonché di didattica, laboratori, sport e svago in genere;
- e) ricostruire le trasformazioni sociali, economiche, culturali e ambientali storicamente vissute dalle comunità locali e dai territori, al fine di accompagnare lo sviluppo sostenibile e condiviso;



- f) favorire l'inserimento dell'offerta eco museale nei programmi di marketing e di valorizzazione territoriale promossi dai sistemi turistici locali;
- g) rafforzare il senso di appartenenza e la consapevolezza delle identità locali attraverso la conoscenza, il recupero e la riproposizione in chiave dinamico-evolutiva delle radici storiche e culturali delle comunità al fine di valorizzare i caratteri identitari locali;
- h) favorire la partecipazione e il coinvolgimento degli abitanti, della società civile e delle istituzioni, con particolare riguardo alle istituzioni culturali e scolastiche, promuovendo laboratori di cittadinanza attiva per la costruzione di mappe di comunità o di analoghi strumenti efficaci nell'integrare i diversi punti di vista in un percorso condiviso di riconoscimento, comprensione, cura e rigenerazione coerente e sostenibile dei patrimoni materiali e immateriali peculiari di ogni luogo;
- i) sostenere e sviluppare attività di documentazione, catalogazione, informazione, ricerca scientifica, progetti didattico-educativi e di promozione culturale riferiti a tutte le tematiche peculiari del territorio considerato dal punto di vista culturale, ambientale, urbanistico, storico, sociale, artistico, delle tradizioni, delle pratiche e delle tecniche locali, con particolare attenzione alle competenze tramandate oralmente che costituiscono il patrimonio immateriale direttamente connesso all'identità locale;
- l) individuare e definire percorsi nel territorio dell'ecomuseo, anche pedo ciclabili, finalizzati alla visita e alla comprensione di ambienti naturali e culturali caratteristici, per una migliore fruizione da parte dei visitatori, anche attraverso cartografie urbane, nonché carte di comunità;
- m) promuovere un coinvolgimento attivo delle comunità, delle istituzioni culturali e scolastiche, delle università e dei centri di ricerca, delle Pro Loco e di altre forme associative, nonché di soggetti imprenditoriali locali, nella cooperazione alla progettazione e alla gestione delle attività degli ecomusei;
- n) trasmettere saperi artigianali e tecniche tradizionali legate ad antichi mestieri, anche attraverso il sostegno ai laboratori artigiani e la creazione di botteghe-scuola;
- o) promuovere iniziative di collaborazione, lo scambio di esperienze e progettualità con altre realtà ecomuseali, anche attraverso la creazione e/o l'adesione a reti locali, regionali, nazionali e internazionali e favorire l'uso coordinato delle tecnologie dell'informazione per la fruizione del patrimonio culturale.

3) Risorse finanziarie

Saranno finanziati i progetti che coinvolgono solamente una fra le seguenti linee di azione:

Azione A – Interventi sostenuti con fondi investimento

Progetti che prevedono attività di valorizzazione degli ecomusei realizzate tramite l'utilizzo di fondi investimento (spese destinate a interventi per opere edilizie su beni immobili di proprietà pubblica, o per l'acquisto/realizzazione di beni e attrezzature).

Azione B – Interventi sostenuti con fondi correnti

Progetti che prevedono attività di valorizzazione degli ecomusei realizzate tramite l'utilizzo di fondi correnti (spese destinate alla corretta gestione, manutenzione, aggiornamento del materiale).



I soggetti proponenti possono presentare un solo progetto per l'annualità 2024, per una sola delle due Azioni.

Le risorse disponibili per l'annualità 2024 ammontano a complessivi € 60.000,00, di cui:

<u>Tipologia di azione</u>	<u>Importo</u>	<u>Capitolo</u>	<u>Natura della risorsa</u>
Azione A	€30.000	2050220051	Fondi di investimento
Azione B	€30.000	2050210502	Fondi correnti

Il contributo regionale erogabile può essere concesso, per ogni progetto presentato, per un importo massimo pari a € 15.000,00 e comunque entro il limite massimo del 50% della spesa sostenuta dall'ente proprietario o gestore, anche per gli interventi per opere edilizie su beni immobili di proprietà pubblica e per l'acquisto di beni e attrezzature.

I fondi stanziati sono destinati a progetti promossi e cofinanziati da soggetti pubblici e privati e verranno concessi sulla base del bilancio preventivo presentato.

Non sono ammessi ulteriori contributi regionali a sostegno dello stesso progetto presentato.

4) Soggetti beneficiari

Per il 2024, considerato che non è stato ancora predisposto l'Elenco regionale degli ecomusei (art. 3), possono presentare istanza di contributo gli ecomusei aventi la sede legale e/o quella operativa nella regione Marche e che possiedono un'esperienza locale documentabile attivata da almeno due anni sul territorio in cui sono collocati e che sono gestiti da uno o più dei seguenti soggetti che sono espressione del territorio di riferimento dell'ecomuseo:

- a) enti locali o altri enti pubblici;
- b) associazioni, fondazioni culturali e ambientaliste e altri organismi senza scopo di lucro;
- c) enti di gestione delle aree naturali protette.

Ogni soggetto proponente può partecipare con un solo progetto.

5) Tipologia di interventi ammessi

Sono ammissibili al contributo i progetti di rilievo regionale che:

- abbiano rilevanza sul territorio di riferimento in funzione dell'arricchimento culturale delle comunità e del valore identitario dei luoghi interessati;
- presentino capacità di innovazione, anche tecnologica, o tramite applicazione di metodologie innovative nell'approccio all'evento espositivo;



- abbiano capacità di creare valore aggiunto per il territorio di riferimento (sinergia e coinvolgimento di altre realtà culturali e/o economiche) e favoriscano la partecipazione di nuovi pubblici (scolastico, adulti, famiglie, disabili, ecc.);
- favoriscano una maggiore fruibilità dell'evento anche attraverso l'implementazione dei servizi (educativi, di accoglienza, sussidi alla visita, laboratori, visite guidate, ecc.) e di strumenti di comunicazione innovativi e diversificati;
- siano realizzati nel 2024.

6) Modalità di presentazione dei progetti e della documentazione

L'istanza di partecipazione al presente bando va presentata esclusivamente in forma digitale attraverso la piattaforma SmartBandi appositamente predisposta e raggiungibile tramite il link <https://smartbandi.regione.marche.it>. Dopo il login, selezionare "Nuova istanza" e poi il codice bando "**CU011 Bando per "Contributi per la valorizzazione degli ecomusei annualità 2024"**". Per procedere con la presentazione della domanda, il soggetto titolato o suo delegato, deve essere in possesso di una autenticazione di tipo forte (SPID, CNS, CIE). Sarà possibile compilare e trasmettere la domanda a partire dalle ore 12:00 del **24/10/2024** e fino alle ore 12:00 del **14/11/2024** che rappresenta il termine ultimo per la presentazione delle istanze. I contatti per assistenza sono indicati in testa al modulo digitale. Le segnalazioni inviate nelle giornate festive o prefestive verranno evase nelle successive giornate lavorative.

L'assistenza tecnica da parte dell'helpdesk sarà garantita fino alle ore 17 del giorno 13/11/2024.

La domanda contiene un apposito campo destinato alla indicazione, da parte del richiedente, di un indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.), che verrà utilizzato dalla Regione Marche, ad ogni effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione, incluse le eventuali richieste di integrazione/regolarizzazione documentale. La domanda (vedi Fac-simile ALLEGATO A1), per la sua validità, deve essere compilata in ogni sua parte e completa degli allegati ove presenti.

Al termine dell'attività di compilazione e di presentazione della domanda di finanziamento per via telematica (tasto "Genera" e poi successivamente "Vista e Trasmetti Documento"), l'Applicativo mostrerà la segnatura di avvenuta protocollazione. È onere del richiedente verificare che il sistema abbia generato la segnatura di protocollo (e che la domanda generata non sia rimasta nella sezione di menu denominata "Istanze in bozza"). La domanda correttamente trasmessa sarà presente nella sezione "Istanze Inviato" della piattaforma da cui sarà anche possibile prendere visione della segnatura di protocollo.

Per ogni domanda di finanziamento, l'applicativo consentirà di salvarne una bozza e di modificare i dati immessi prima della sua presentazione. Nel caso in cui la domanda sia inoltrata da persona diversa rispetto al legale rappresentante del soggetto proponente, dovrà essere compilato il modulo di delega per l'invio telematico della domanda di contributo e per l'invio/ricezione delle successive comunicazioni. Il modulo presente nella piattaforma dovrà essere firmato e ricaricato nella piattaforma. La firma apposta potrà essere digitale o autografa, in questo caso dovrà essere allegata copia del documento di



identità del delegante.

La domanda dovrà prevedere l'indicazione del n. e data della Marca da bollo da € 16,00 nel caso in cui il soggetto richiedente sia tenuto al pagamento della suddetta marca ai sensi del DPR n. 642/1972 e s.m.i..

I soggetti esentati dalla Marca da bollo sono:

- Amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni, loro Consorzi e Associazioni, Unioni Montane,
- Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).
- Enti del Terzo Settore (organizzazioni di volontariato (ODV), associazioni di promozione sociale (APS), enti filantropici, Fondazioni, associazioni riconosciute e non riconosciute iscritte nel registro unico nazionale del Terzo Settore (D.Lgs. n 117/2017 e s.m.i. art. 82, comma 5)
- Federazioni sportive ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

7) Motivi di esclusione

Non sono ammesse le istanze:

- pervenute oltre il termine perentorio previsto;
- prive della firma del legale rappresentante del soggetto proponente;
- che abbiano requisiti non conformi con quanto previsto al paragrafo 4 e 6.

Non sono ammessi i progetti:

- con fini di lucro;
- sostenuti con altri contributi regionali per il medesimo intervento progettuale;
- le cui finalità e obiettivi non siano coerenti con quanto previsto al paragrafo 2;
- per la cui realizzazione non venga garantita la quota di compartecipazione minima del 50%.

8) Istruttoria

Le proposte pervenute saranno sottoposte ad una fase istruttoria da parte degli uffici competenti, destinata a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo.

In corso d'istruttoria, in caso di carenza documentale, l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni della documentazione amministrativa ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Le risorse saranno assegnate, con specifico decreto, alle richieste ritenute ammissibili e a condizione che i progetti abbiano raggiunto un punteggio sufficiente (60 punti), sulla base di una graduatoria di merito e fino a esaurimento dei fondi disponibili.

L'ammissibilità della domanda sarà valutata sulla base dei requisiti richiesti e in relazione al raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando.



9) Criteri di valutazione e graduatoria di merito

La selezione e valutazione dei progetti verrà svolta da una commissione di valutazione appositamente nominata dal Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali che esaminerà e valuterà le proposte pervenute sulla base dell'attinenza ai requisiti sopra espressi, e che vengono di seguito riportati, con i corrispondenti punteggi massimi attribuibili, al fine di redigere una graduatoria di merito e giungendo alla formulazione di una proposta di contributo concedibile ad ogni singolo progetto.

Criteri	Indicatori	Punteggi
Qualità complessiva del progetto	Ottima	da 14 a 20
	Media	da 6 a 13
	Nulla o scarsa	da 0 a 5
Miglioramento della comunicazione ai fini della fruizione del patrimonio materiale e immateriale	Ottima	da 14 a 20
	Media	da 6 a 13
	Nulla o scarsa	da 0 a 5
Capacità di favorire il coinvolgimento degli abitanti, operatori locali e degli enti	Ottima	da 7 a 10
	Media	da 3 a 6
	Nulla o scarsa	da 0 a 2
Potenziamento dei percorsi anche pedo ciclabili	Ottima	da 10 a 15
	Media	da 5 a 9
	Nulla o scarsa	da 0 a 4
Sostenibilità ambientale e sociale	Ottima	da 7 a 10
	Media	da 3 a 6
	Nulla o scarsa	da 0 a 2
Valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio	Ottima	da 10 a 15
	Media	da 5 a 9



	Nulla o scarsa	da 0 a 4
Capacità di trasmettere i saperi artigianali e le tecniche legate agli antichi mestieri	Ottima	da 7 a 10
	Media	da 3 a 6
	Nulla o scarsa	da 0 a 2
TOTALE		100

Il punteggio minimo per poter accedere al contributo è di 60 punti.

Nel caso di parità di punteggio tra due o più progetti, i beneficiari con *ex aequo* saranno ordinati in graduatoria secondo il seguente criterio:

- maggior punteggio nel criterio di valutazione n. 1 “*Qualità complessiva del progetto*”.

In caso di ulteriore *ex aequo* sarà preso in considerazione per la determinazione dell’ordine il secondo criterio:

- maggior punteggio nel criterio di valutazione n. 2 “*Miglioramento della comunicazione ai fini della fruizione del patrimonio materiale e immateriale*”.

Nell’eventualità di ulteriore *ex aequo* sarà preso in considerazione per la determinazione dell’ordine il terzo criterio:

- maggior punteggio nel criterio di valutazione n. 3 “*Capacità di favorire il coinvolgimento degli abitanti, operatori locali e degli enti*”.

La Regione si riserva di richiedere in qualsiasi momento chiarimenti e integrazioni in merito alla documentazione prodotta e al possesso dei requisiti per l’accesso ai benefici del bando, nei modi e nei tempi stabiliti dalla L. n. 241/1990.

Indicazione della premialità per Fusioni e Unioni di comuni

Con L.R. n. 46 del 2013 “Disposizioni finalizzate ad incentivare l’integrazione istituzionale e territoriali” viene indicato un determinato ordine di priorità da dover rispettare in caso di concessione dei contributi a favore dei Comuni e inserire in ogni bando regionale di finanziamento.

I soggetti a cui si deve applicare la premialità, ai sensi dell’art. 2 della suddetta legge, sono i seguenti:

- Comuni risultanti da fusione, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di decorrenza di ogni singola legge regionale che istituisce il nuovo Comune o che da avvio all’Incorporazione di Comuni.
- forme associative fra Comuni, costituite mediante Unione di comuni o convenzione, per l’esercizio delle funzioni o dei servizi oggetto dell’ausilio finanziario, del contributo



o del vantaggio economico, comunque denominato, in conformità alla normativa regionale concernente le dimensioni territoriali ottimali ed omogenee per lo svolgimento, da parte dei Comuni medesimi, delle funzioni fondamentali.

I criteri applicativi di tali premialità sono stati stabili con DGR n. 809/2014; nello specifico all'art. 6, rubricato "Criteri per la concessione dei contributi ai Comuni disposta sulla base di bandi regionali", vengono delineate le modalità di calcolo delle percentuali aggiuntive in fase di attribuzione del punteggio, ovvero:

- per i Comuni risultanti da Fusione:

FASCE	N. DI COMUNI OGGETTO DI FUSIONE	INCREMENTO DI PUNTEGGIO GRADUATORIA DEI PROGETTI NELLA
FASCIA 1	FINO A 3	+ 6%
FASCIA 2	SUPERIORE A 3	+ 10%

- per le forme associative fra Comuni mediante Unione di comuni o convenzioni, che abbiano le condizioni previste dall'art. 4 DGR n. 809/2014:

FASCE	LIVELLO DI COPERTURA DELLA DTO	INCREMENTO DI PUNTEGGIO GRADUATORIA DEI PROGETTI NELLA
FASCIA 1	N. COMUNI ASSOCIATI INFERIORE AL 50% DI QUELLI RICOMPRESI NELLA DTO	+ 6%
FASCIA 2	N. COMUNI ASSOCIATI UGUALE O MAGGIORE DEL 50% DI QUELLI RICOMPRESI NELLA DTO	+ 10%

Tali punteggi sono da considerare aggiuntivi rispetto alla griglia di valutazione del singolo bando, e sono attribuiti solo a condizione che i progetti in questione siano stati valutati positivamente ai fini dell'ammissibilità e risultino quindi ammessi a finanziamento.

Nel caso in cui dal calcolo aggiuntivo derivino numeri decimali, il punteggio verrà così considerato:

- decimale inferiore a 0,5 – si arrotonda per difetto e non si considera un punto aggiuntivo;
- decimale uguale o superiore a 0,5 - si arrotonda per eccesso e si considera un punto aggiuntivo.

Il punteggio ottenuto in sede di valutazione, sommato con il punteggio aggiuntivo, non può mai superare il punteggio massimo stabilito dal singolo bando.



In caso il soggetto che ha diritto alla premialità abbia già raggiunto il punteggio massimo applicabile, avrà diritto ad avere priorità nella posizione in graduatoria rispetto ad altri soggetti non prioritari che abbiano ottenuto lo stesso punteggio massimo *ex aequo*.

Nel caso in cui vi fossero più soggetti che hanno diritto alla premialità e che hanno raggiunto il punteggio massimo applicabile *ex aequo*, la posizione più alta verrà assegnata al soggetto che è stato istituito in data precedente rispetto agli altri.

10) Ammissibilità delle spese

Le spese ammesse sono quelle direttamente riconducibili al progetto, sostenute dal soggetto titolare della spesa, e debbono essere documentate, quietanzate e interamente tracciabili.

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente bando sono considerate ammissibili tutte le spese di parte corrente strettamente inerenti al progetto o quelle destinate a interventi per opere edilizie su beni immobili di proprietà pubblica e per l'acquisto di beni e attrezzature (cfr. Allegato 2), effettivamente sostenute dal soggetto proponente, documentate, quietanzate e interamente tracciabili.

Sono ritenute non ammissibili le spese non coerenti con il programma di attività predisposto e approvato dalla Regione, quelle non tracciabili e non indicate nell'Allegato 2 (voci di spesa Bilancio preventivo).

11) Assegnazione del contributo

Il contributo verrà assegnato a seguito dell'istruttoria effettuata sulla base della documentazione presentata e sarà erogato a conclusione delle iniziative realizzate in base all'esigibilità dei fondi (2024) e a seguito dell'istruttoria della documentazione presentata.

Per le iniziative che si siano già svolte nell'arco dell'anno, sarà possibile con un unico atto procedere all'impegno ed alla liquidazione dei relativi contributi.

In caso di minor spesa o di rendicontazione parziale la Regione, che si riserva di chiedere in ogni momento chiarimenti ed integrazioni, provvederà a ridurre proporzionalmente l'importo del contributo.

I progetti saranno sostenuti nel limite massimo del 50% del preventivo di spesa ammesso e fino a un massimo di € 15.000,00, al netto dei costi ritenuti non ammissibili (quali: spese non coerenti con il programma di attività predisposto e approvato dalla Regione, o non tracciabili, ecc.). Non sono ammessi ulteriori contributi regionali a sostegno dello stesso progetto presentato.

Qualora il contributo regionale sia inferiore rispetto a quanto previsto dal proponente in sede di preventivo, è ammessa la rimodulazione delle spese di progetto.

Sarà possibile lo scorrimento della graduatoria nel caso di economie di spesa o risorse aggiuntive, con la rimodulazione delle dotazioni.

Alla luce delle recenti disposizioni del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito con modificazioni dalla



legge 21 aprile 2023, n. 41 ed in particolare dell'art. 5, comma 6 riguardante disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee, nell'atto di concessione deve essere riportato il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui all'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3.

Il Cup sarà preso dalla struttura regionale e comunicato **al beneficiario che avrà l'obbligo di inserire tale codice in tutti gli atti amministrativi e contabili (determine e delibere e mandati di pagamento) e in tutti i documenti di spesa collegati al progetto (fatture, ricevute, ecc...) e nelle quietanze di pagamento (mandati, bonifici ecc....)** al fine di garantire la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche.

In base a quanto stabilito dal comma 479 dell'art. 1 della L. 213/2023 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" l'obbligo dell'apposizione del Cup non si applica alle fatture emesse prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (CUP) nell'ambito delle procedure di assegnazione di incentivi che, ammettono il sostenimento delle spese anteriormente all'atto di concessione.

12) Rendicontazione e liquidazione del contributo

Il contributo a favore del beneficiario può essere liquidato in un'unica soluzione a SALDO, a fronte del positivo esame della rendicontazione delle spese sostenute e rendicontate e previa presentazione e relativa verifica della rendicontazione finale (pari al 100% di avanzamento finanziario del progetto ammesso a finanziamento).

Si procederà alla liquidazione del saldo entro 60gg dal ricevimento della rendicontazione finale, tenuto conto dei necessari tempi per adempimenti di istruttoria e di bilancio.

Le richieste di liquidazioni dovranno essere inviate esclusivamente tramite la piattaforma <https://smartbandi.regione.marche.it>.

Il facsimile del modulo di rendicontazione (Allegato 3) sarà compilato direttamente nella piattaforma; a questo dovrà essere allegata e caricata nella piattaforma la seguente documentazione:

- relazione finale dettagliata sulle attività svolte con riferimento al quadro economico ed al relativo cronoprogramma attuativo;
- materiale promozionale e rassegna stampa (selezione esemplificativa).

PER I SOGGETTI PRIVATI:

- elenco dettagliato dei giustificativi di spesa, distinti per le voci di costo indicate nel bilancio, e delle relative attestazioni di pagamento, per il costo totale del progetto;
- copia della documentazione contabile (giustificativi di spesa e relative attestazioni di pagamento) fino all'importo del costo totale del progetto.

I giustificativi di spesa devono essere allegati secondo l'ordine di elencazione, abbinando a ciascun giustificativo la relativa attestazione di pagamento.



PER I SOGGETTI PUBBLICI:

- elenco dettagliato degli atti amministrativi di programmazione/impegno e dei relativi atti di liquidazione e mandati di pagamento adottati per la realizzazione del progetto.

La Regione verifica la completezza e la coerenza delle informazioni contenute nella documentazione presentata, potendo richiedere ai Soggetti beneficiari copia dei documenti di spesa, delle quietanze e di ogni altro documento utile ai fini dell'istruttoria per la liquidazione del contributo. La documentazione dovrà essere esibita e consegnata per ogni verifica o controllo ritenuto necessario.

La documentazione necessaria per la rendicontazione deve essere presentata a conclusione del progetto entro il 31/12/2024 salvo eventuali proroghe.

Per una richiesta di proroga bisognerà inviare alla Regione una lettera con carta intestata dell'associazione (PEC: regione.marche.funzionebac@emarche.it) entro la data di scadenza della consegna della rendicontazione (31/12/2024), indicando una valida motivazione per la proroga e la data di richiesta della scadenza.

13) Evidenza dei contributi sui materiali di comunicazione

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

14) Controlli

I controlli possono essere articolati in:

- a) controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa o del progetto, anche mediante eventuali sopralluoghi;
- b) controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo, antecedenti alla liquidazione del saldo definita dal Settore competente in ambito di cultura;
- c) controlli sulla rendicontazione dei contributi resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletati ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

A tal fine i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.

15) Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari, pena l'esclusione dal contributo, devono rispettare i seguenti obblighi:

- a) impiegare il contributo assegnato per la realizzazione degli interventi così come prospettati nel progetto proposto e approvato salvo varianti preventivamente autorizzate;



- b) garantire che le spese dichiarate nella domanda di liquidazione del contributo siano reali e che le forniture, i prodotti e i servizi siano conformi a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- c) garantire che le spese rendicontate nella domanda di liquidazione mediante l'invio di copia conforme di fatture e attestazioni di pagamento per l'importo del contributo concesso, non vengano presentate a rendicontazione anche per altri programmi nazionali, comunitari, regionali o territoriali;
- d) apporre il logo della Regione Marche, oppure la dicitura "Progetto sostenuto dalla Regione Marche - Assessorato alla Cultura", in tutti i supporti promozionali e di comunicazione che saranno realizzati nell'ambito del progetto, sia cartacei, sia digitali per le attività attuate in seguito alla concessione del contributo;
- e) trasmettere alla Regione Marche, Settore Beni e attività culturali, una copia del materiale promozionale prodotto, esclusivamente in forma digitale;

I soggetti che accettano il contributo acconsentono ad essere inclusi nell'elenco dei beneficiari della Regione Marche. Gli stessi soggetti si impegnano a fornire, su richiesta, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio, del controllo e dell'eventuale impiego per attività promozionali effettuate dalla Regione.

Si prega di prendere visione integralmente dell'allegato 1.1. "Disposizioni generali valide per tutti i bandi" e dell'allegato 12 "Facsimile del modello di delega per la presentazione della domanda", approvati con DDS 98 del 25/03/2024 e le cui disposizioni generali saranno applicate alla seguente procedura.

Struttura incaricata dell'espletamento della procedura:

Regione Marche, Giunta Regionale – Direzione Attività Produttive e Imprese, Settore Beni e Attività Culturali

Dirigente: Daniela Tisi.

Responsabile Unico del Procedimento: Michele Servadio.

e-mail: michele.servadio@regione.marche.it - tel. 071.8062314